

## S.PELLEGRINO FLAGSHIP FACTORY ALDERO'



### COMUNE DI ZOGNO

PIAZZA ITALIA 8  
24019 - ZOGNO (BG)  
ITALIA

TITOLARE



### SANPELLEGRINO S.P.A

LOCALITA' RUSPINO  
24016 - SAN PELLEGRINO TERME (BG)  
ITALY

PROGETTO ARCHITETTONICO



### BJARKE INGELS GROUP

61 BROADWAY, SUITE 3300  
NEW YORK, NY 10006, USA  
T +1 347 549 4141

PROGETTO ESECUTIVO

"Area di sosta e Ponte di Collegamento"



### ATELIER VERTICALE

VIA NINO OXILIA 23  
MILANO 20127, ITALY  
T +39 36 6247 7661

PROGETTO ESECUTIVO

"Nuova Viabilità di accesso allo stabilimento"



### ETS S.p.A.

#### Engineering and Technical Services

VIA A.MAZZI 32  
VILLA D'ALME' (BG) 24018  
T +39 035 6313111

ELABORATO

REDATTA DA

Dott. For. Angelo Ghirelli

## ALLEGATO 5 RELAZIONE FORESTALE

ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43

DATA  
30/10/2017

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. LOCALIZZAZIONE E PREVISIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1 Ubicazione delle opere .....</b>	<b>3</b>
<b>2.2 Le previsioni del Piano di Governo del Territorio .....</b>	<b>7</b>
<b>2.3 I vincoli normativi presenti sull'area di intervento .....</b>	<b>12</b>
<b>2.4 Le previsioni del Piano di Indirizzo Forestale .....</b>	<b>16</b>
<b>3. SITUAZIONE RILEVATA .....</b>	<b>19</b>
<b>3.1 Lo stato di fatto.....</b>	<b>19</b>
<b>3.2 Superficie e copertura forestale coinvolta nella trasformazione d'uso del suolo .....</b>	<b>20</b>
<b>3.3 Conservazione della biodiversità e integrità idrogeologica .....</b>	<b>20</b>
<b>4. LA COMPENSAZIONE FORESTALE .....</b>	<b>21</b>
<b>4.1 Entità della trasformazione .....</b>	<b>21</b>
<b>4.2 Normativa di settore per l'ammissibilità alla trasformazione .....</b>	<b>21</b>
<b>4.3 Calcolo degli oneri di compensazione .....</b>	<b>23</b>
<b>5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....</b>	<b>24</b>

## **1. PREMESSA**

Lo scrivente Angelo Ghirelli in qualità di tecnico libero professionista dottore in scienze forestali iscritto all'Albo dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Bergamo al n. 146, ha ricevuto incarico, dallo Studio Atelier Verticale di Milano, per la predisposizione di una relazione specialistica forestale, inerente le opere di ammodernamento dello stabilimento della SanPellegrino S.p.A., sito in località Al Derò nel Comune di Zogno (BG).

Le opere di progetto consistono nella realizzazione di un'area di sosta multipiano con accesso carrabile mediante un nuovo ponte sul Fiume Brembo e nuova viabilità di collegamento con la strada provinciale esistente. Per le specifiche si rimanda agli elaborati redatti a cura del team di progettazione.

La presente accompagna la domanda di autorizzazione alle opere che viene presentata dalla società SanPellegrino S.p.A. mediante la procedura di SUAP in variante al PGT del Comune di Zogno. Vengo descritte le aree interessate, evidenziate le disposizioni e le indicazioni presenti negli strumenti di pianificazione locale e sovracomunale vigenti e quantificate le trasformazioni soggette a specifica autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43.

Le indicazioni inerenti i luoghi di intervento e la quantificazione delle superfici coinvolte sono state effettuate mediante sopralluoghi e rilievi effettuati nei mesi di Aprile e Luglio 2017, sulla scorta delle indicazioni del progetto preliminare dell'opera.

## **2. LOCALIZZAZIONE E PREVISIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

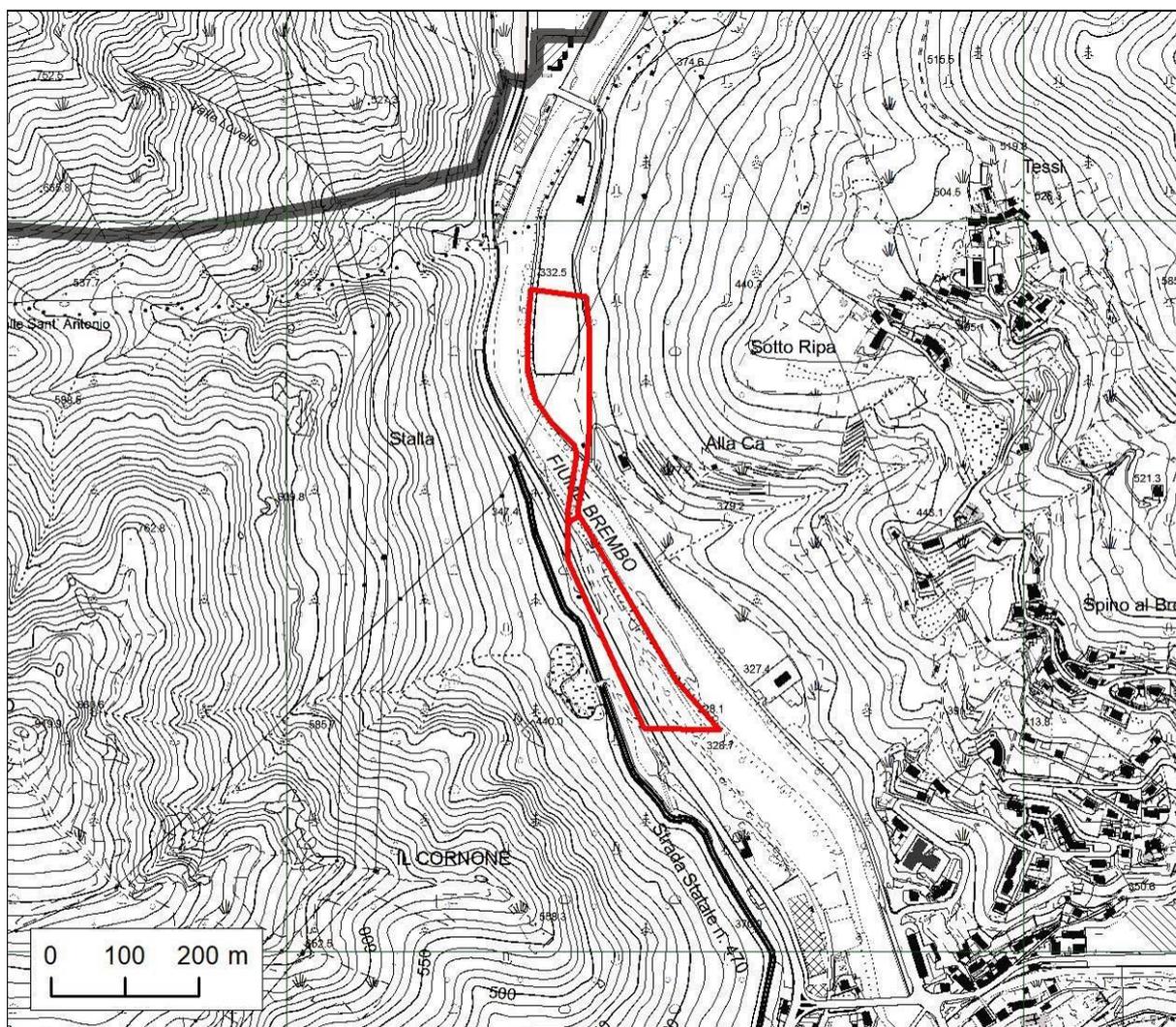
### **2.1 Ubicazione delle opere**

Il terreno su cui si realizzano i lavori è situato in Comune di Zogno, in località Al Derò, sul fondovalle a ridosso del Fiume Brembo e del tracciato della pista ciclopedonale, ad una quota di circa 332 m s.l.m.

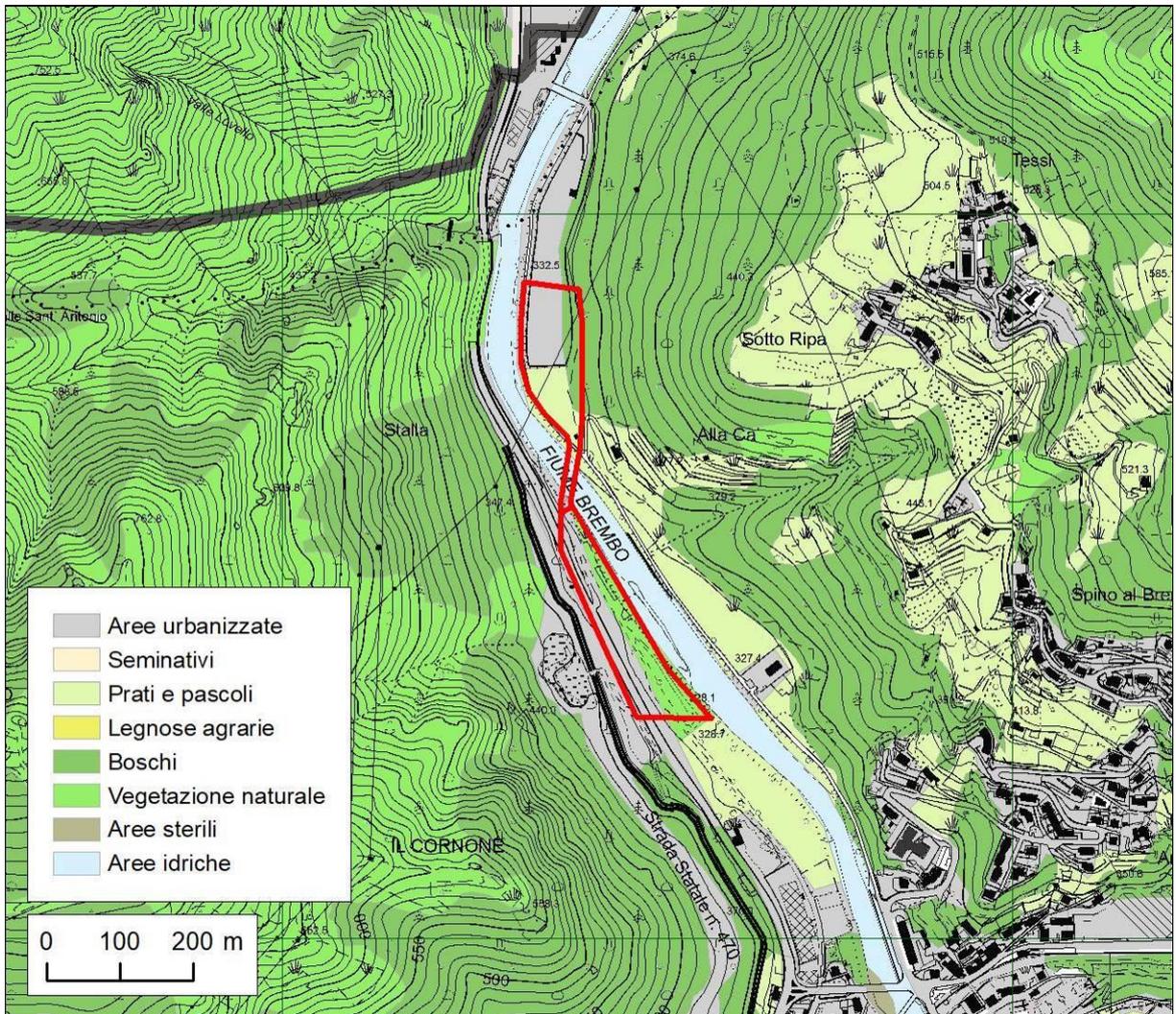
Catastalmente vengono interessati numerosi mappali per la cui identificazione di dettaglio si rimanda agli elaborati di progetto.

Si tratta di un'area quasi totalmente già urbanizzata, caratterizzata da un ampio piazzale adibito a parcheggio degli autoarticolati telonati utilizzati per il trasporto dei prodotti. L'area è stata recentemente ampliata verso Sud mediante procedura di SUAP in variante al PGT. La parte viabilistica è attualmente interessata dalla presenza di una strada sterrata e un piazzale adibito ad area di deposito temporaneo utilizzato da una limitrofa attività commerciale/artigianale.

Di seguito si riporta l'inquadramento geografico dell'opera. Il perimetro dell'area di intervento è riportato in linea continua di colore rosso e individua le previsioni relative alla nuova area di sosta multipiano e al nuovo accesso carrabile mediante ponte sul Fiume Brembo.



CTR Carta Tecnica Regionale, con individuato il perimetro di intervento

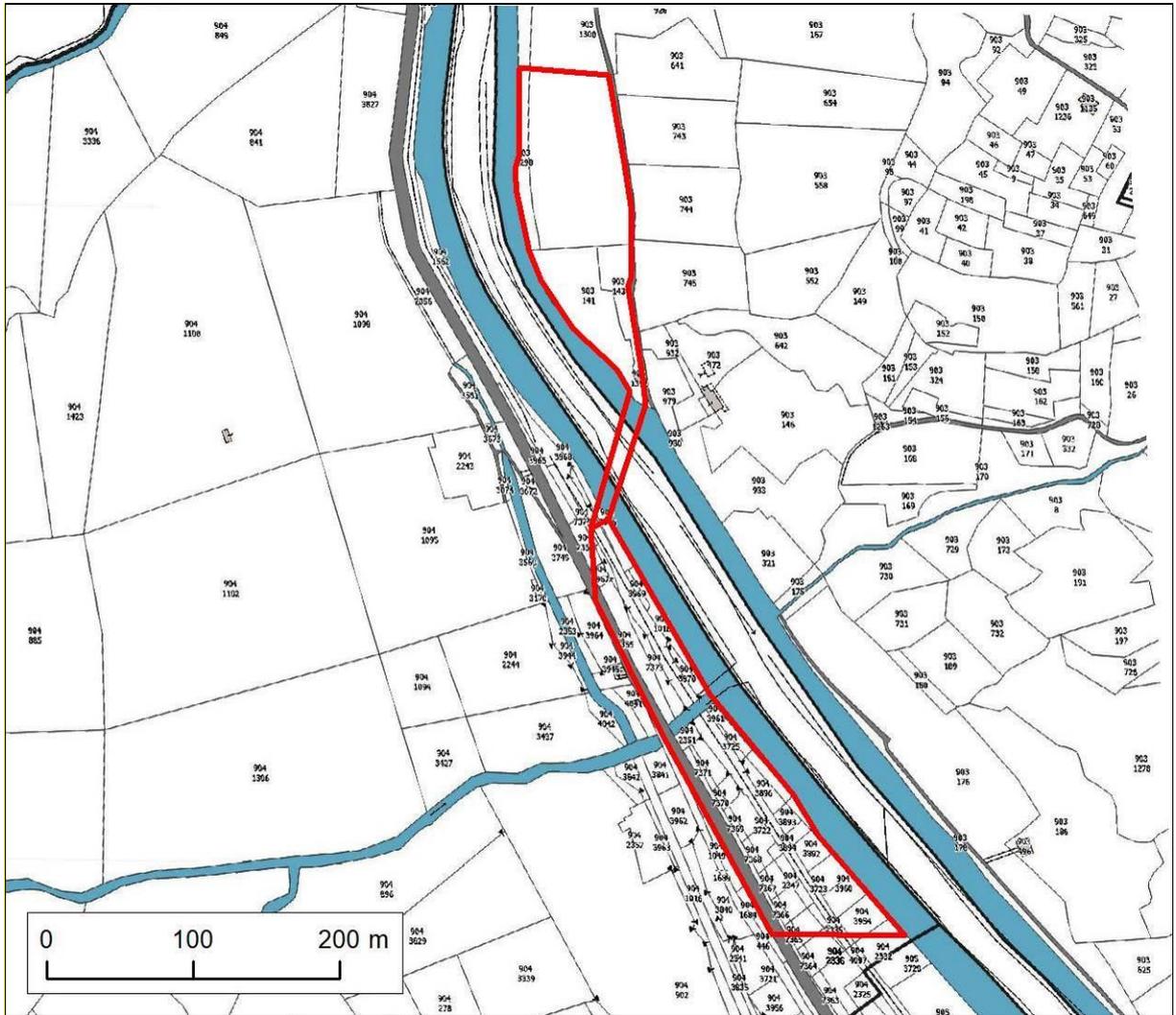


Regione Lombardia anno 2015 – Estratto dalla cartografia DUSAF (destinazione d'uso del suoli agricoli e forestali), con sovrapposizione dell'area di intervento

## STUDIO DRYOS

Lavori di realizzazione di un'area di sosta multipiano con ponte di attraversamento del fiume Brembo e viabilità di accesso in località Alderò

Relazione forestale ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43



**Inquadramento su mappa catastale in estratto dalla cartografia dello Sportello Unico del Comune di Zogno con sovrapposizione dell'area di intervento**

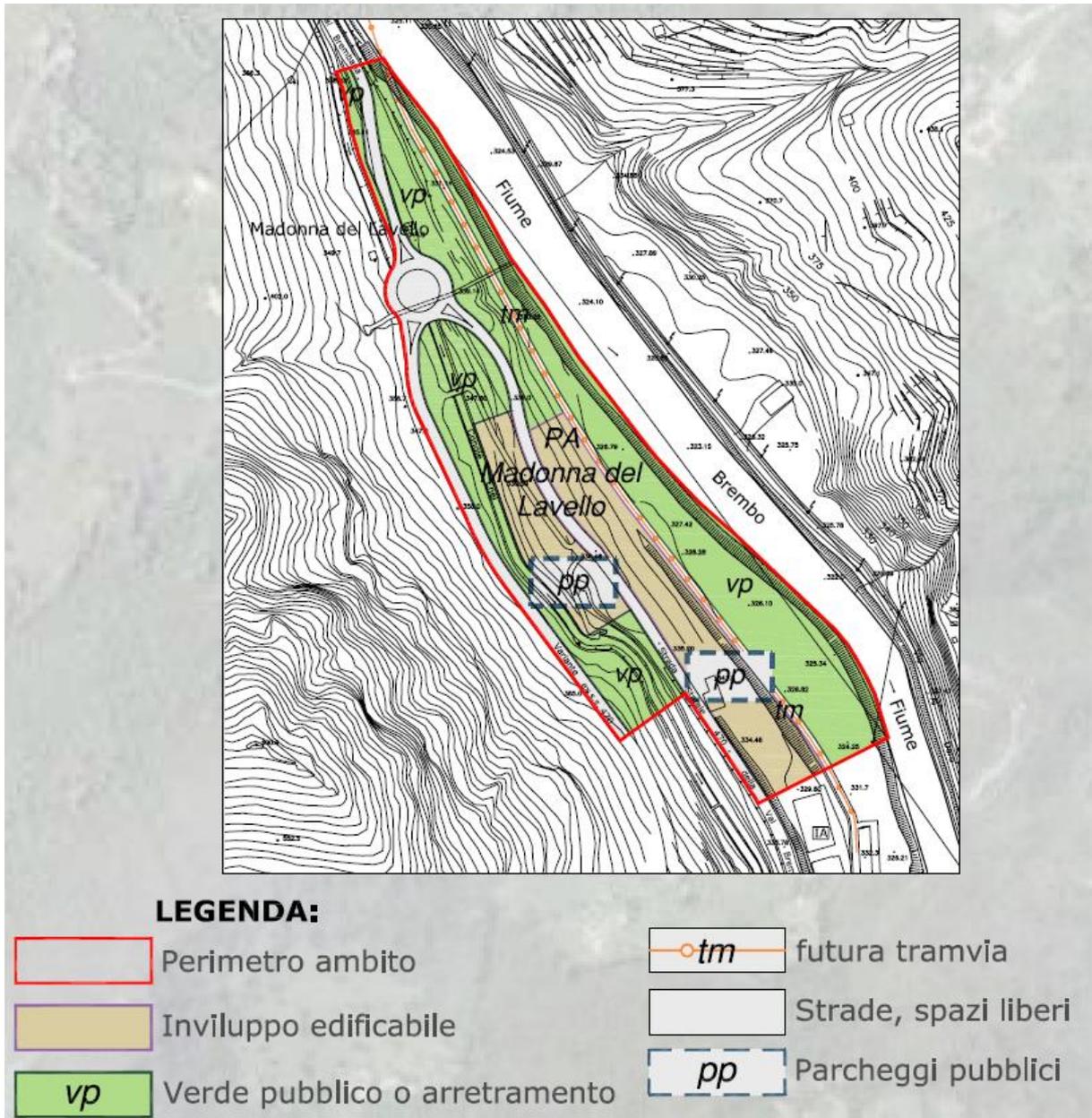
## **2.2 Le previsioni del Piano di Governo del Territorio**

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Zogno<sup>1</sup> individua l'area di intervento all'interno dell'ambito AT07 e AT08.

Le previsioni del Documento di Piano del PGT per l'ambito AT07 assegnano all'area l'obiettivo di "pervenire ad una integrale riqualificazione urbanistica e ambientale della zona terminale del territorio, completando le previsioni insediative e realizzando sulla zona sottostante l'ex sedime ferroviario un'area ricreativa di preminente interesse pubblico [...] con realizzazione dei nuovi depositi autolinee e della nuova sede di Agribrembo". Il PGT da atto che "il riassetto della zona è strettamente connesso alle scelte progettuali definitive riguardanti lo sbocco della nuova variante alla ex SS 470."

---

<sup>1</sup> Approvato con delibera di consiglio comunale in data 03.11.2011.



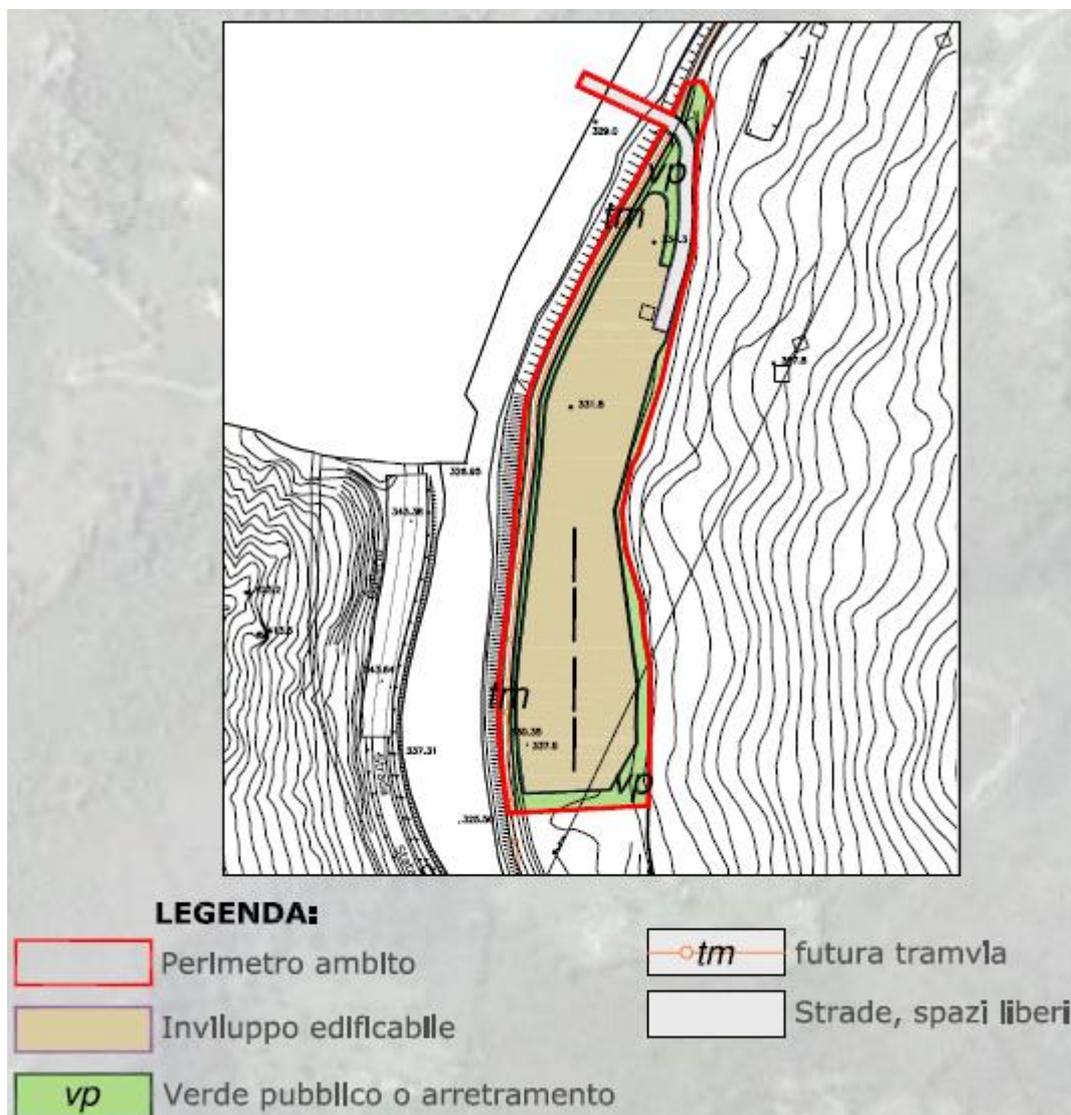
PGT di Zogno, ambito AT07. Estratto dalle schede degli ambiti di trasformazione

Per l'ambito AT08 le previsioni del Documento di Piano del PGT assegnano all'area l'obiettivo del miglioramento della produttività della Sanpellegrino S.p.A. mediante la realizzazione di depositi al coperto per una S.L.P. massima di 12.000 mq. di cui 2.000 mq. destinabili a laboratori di ricerca e uffici direzionali. L'altezza massima stabilita dalla scheda d'ambito è di 12 metri con possibilità di aumento previa variante al Documento di piano e relativa procedura di VAS.

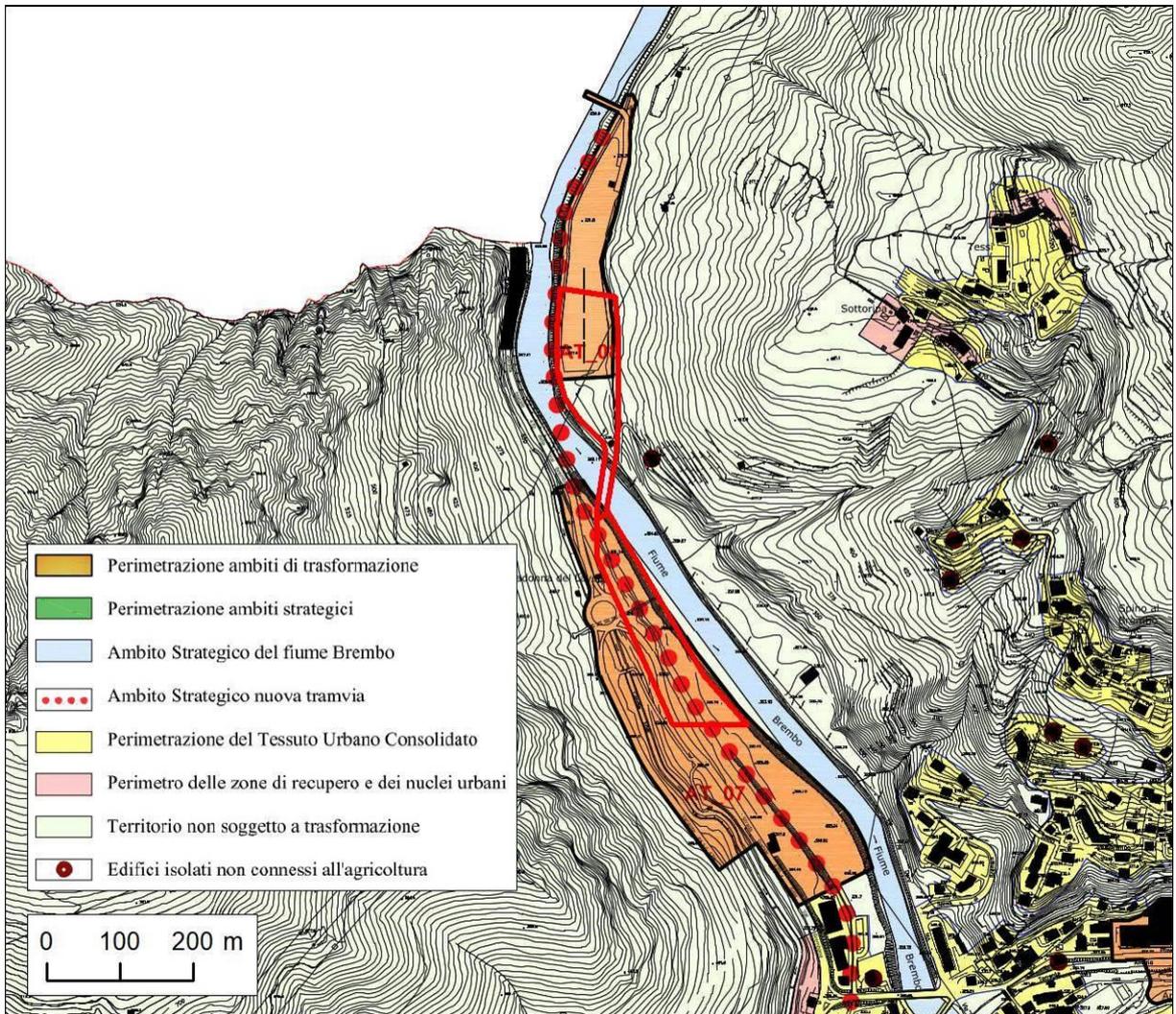
## STUDIO DRYOS

Lavori di realizzazione di un'area di sosta multipiano con ponte di attraversamento del fiume Brembo e viabilità di accesso in località Alderò

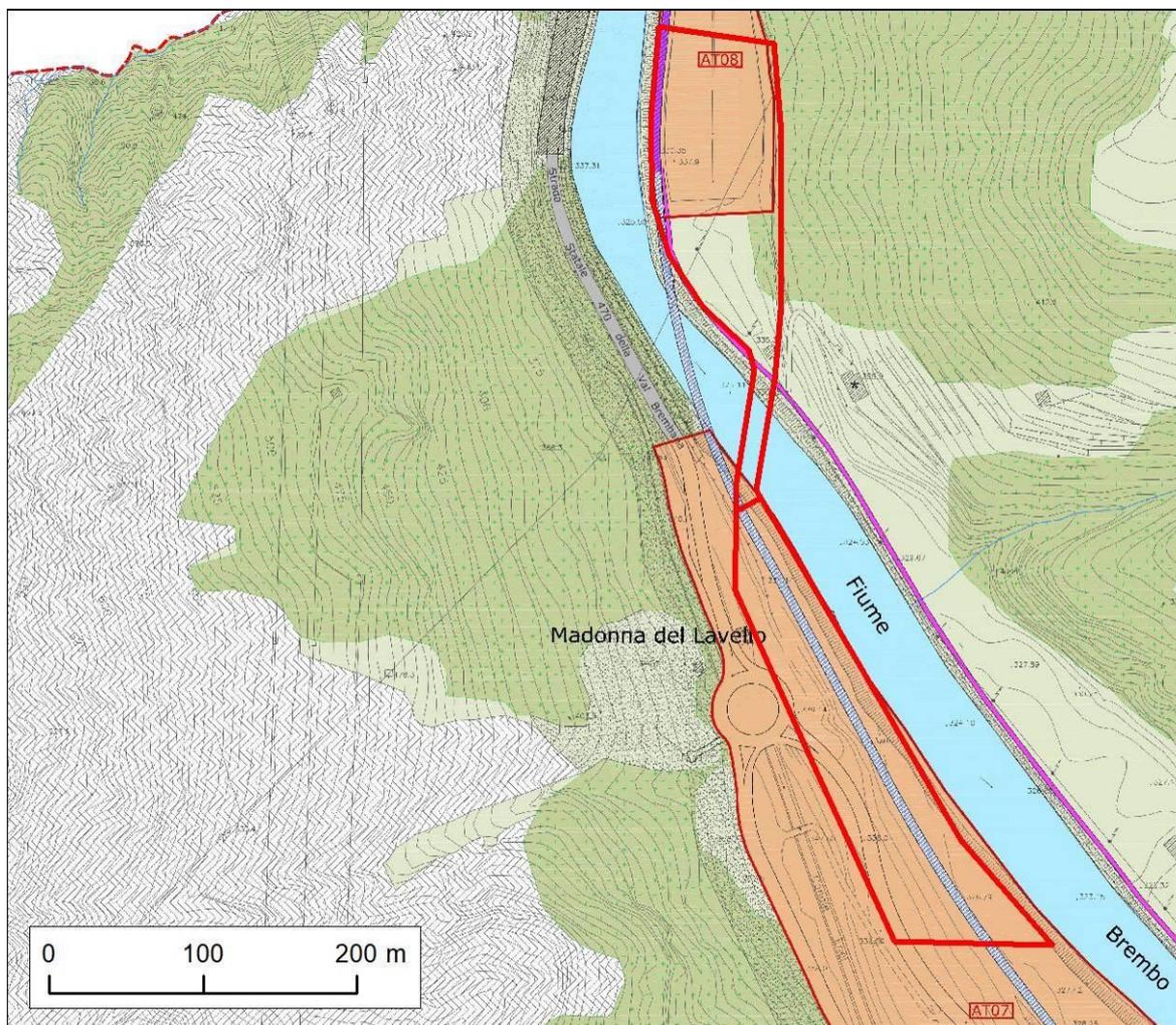
Relazione forestale ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43



PGT di Zogno, ambito AT08. Estratto dalle schede degli ambiti di trasformazione



**PGT di Zogno. Estratto dalla Tavola del Documento di Piano con individuazione degli ambiti strategici e degli ambiti di trasformazione, con sovrapposizione dell'area di intervento**

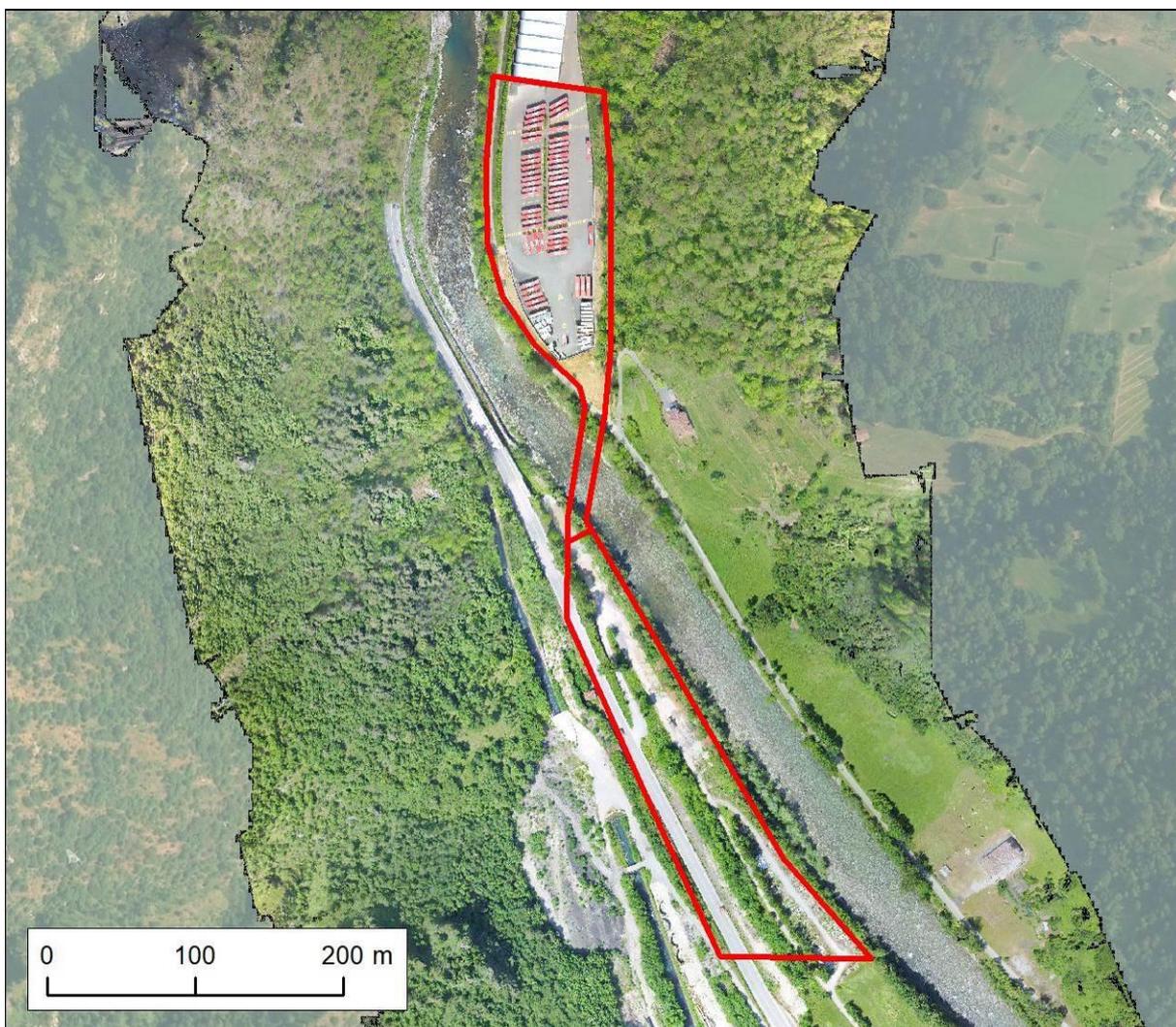


**PGT di Zogno. Estratto dalla Tavola 2 della variante n. 1 vigente, con sovrapposizione dell'area di intervento**

Rispetto alle previsioni del PGT originario l'area di parcheggio esistente è stata ampliata verso SUD con procedura di SUAP in variante al PGT. Mentre come si vede nell'immagine sopra riportata, rispetto alle previsioni del PGT, l'area di progetto della nuova viabilità proposta dalla Sanpellegrino SpA, va ad occupare una parte dell'ambito a destinazione produttiva AT07.

Nell'immagine che segue è riportata una ortofoto realizzata nell'aprile 2017<sup>2</sup> sulla quale è ben visibile l'assetto dell'ambito dopo il suddetto ampliamento.

<sup>2</sup> Rilievo aerofotogrammetrico mediante SAPR con produzione di ortofoto da 2,8 cm/px di GSD (fonte Studio DRYOS©)

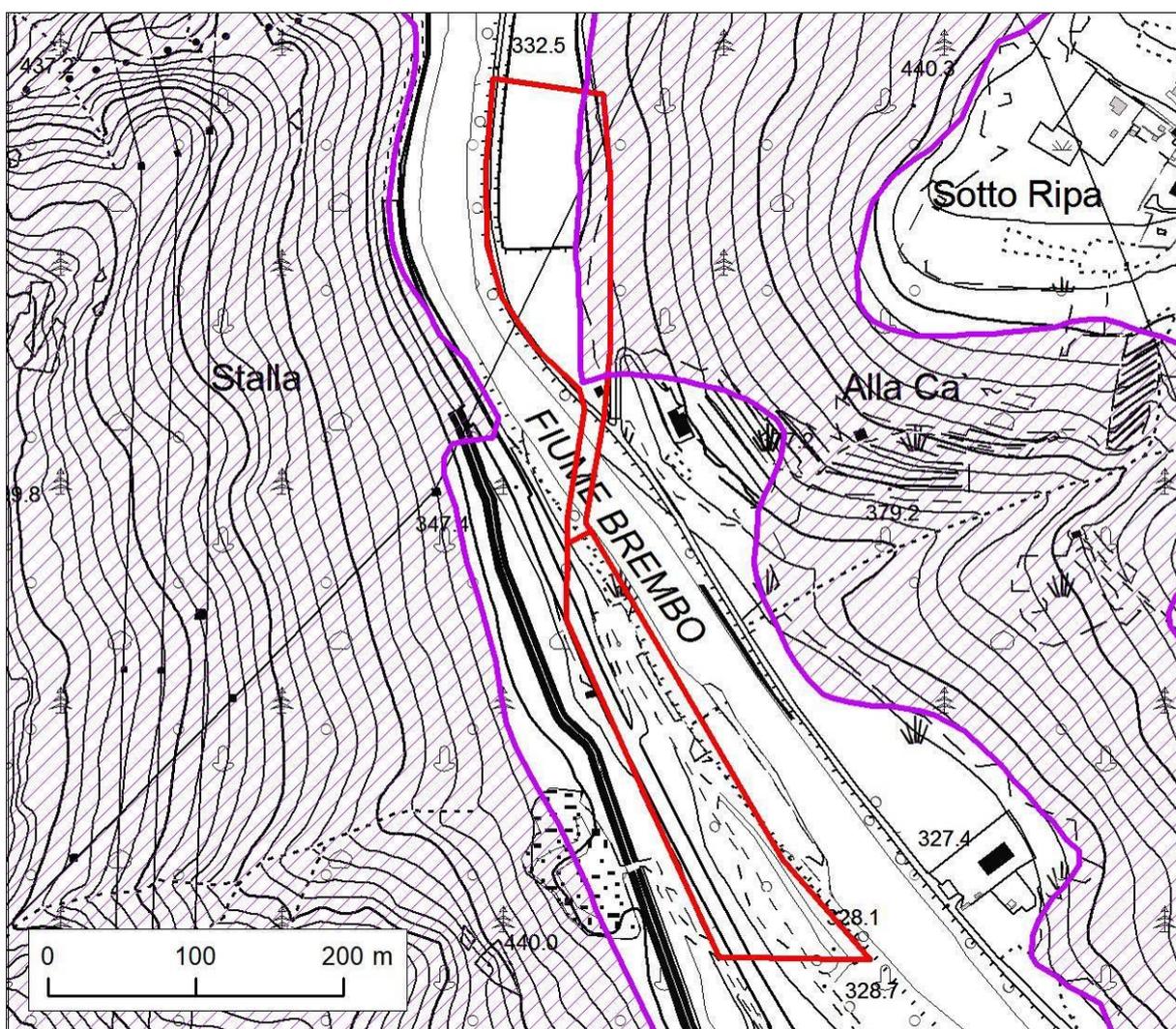


**ORTOFOTO. Rilievo aerofotogrammetrico in data 10 aprile 2017 Studio DRYOS© inserita su ortofoto AGEA 2012, con sovrapposizione dell'area di intervento**

### **2.3I vincoli normativi presenti sull'area di intervento**

Il principale vincolo esistente sull'area è quello paesaggistico, disciplinato dal Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) per la localizzazione entro i 150 m dalla sponda del Fiume Brembo (punto c) art. 142 d.lgs. 42/2004) e per l'interessamento, sulla porzione Est dell'area di interesse, di un lembo di bosco (punto g) art. 142 d.lgs. 42/2004).

L'intervento si trova parzialmente anche in area di vincolo idrogeologico, ai sensi l'articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, come disciplinato dall'art. 44 della L.R. 31/2008, definita sulla base della cartografia del geoportale di Regione Lombardia.



**Vincolo idrogeologico ai sensi l'articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267. Estratto da geo portale di Regione Lombardia con sovrapposizione dell'area di intervento**

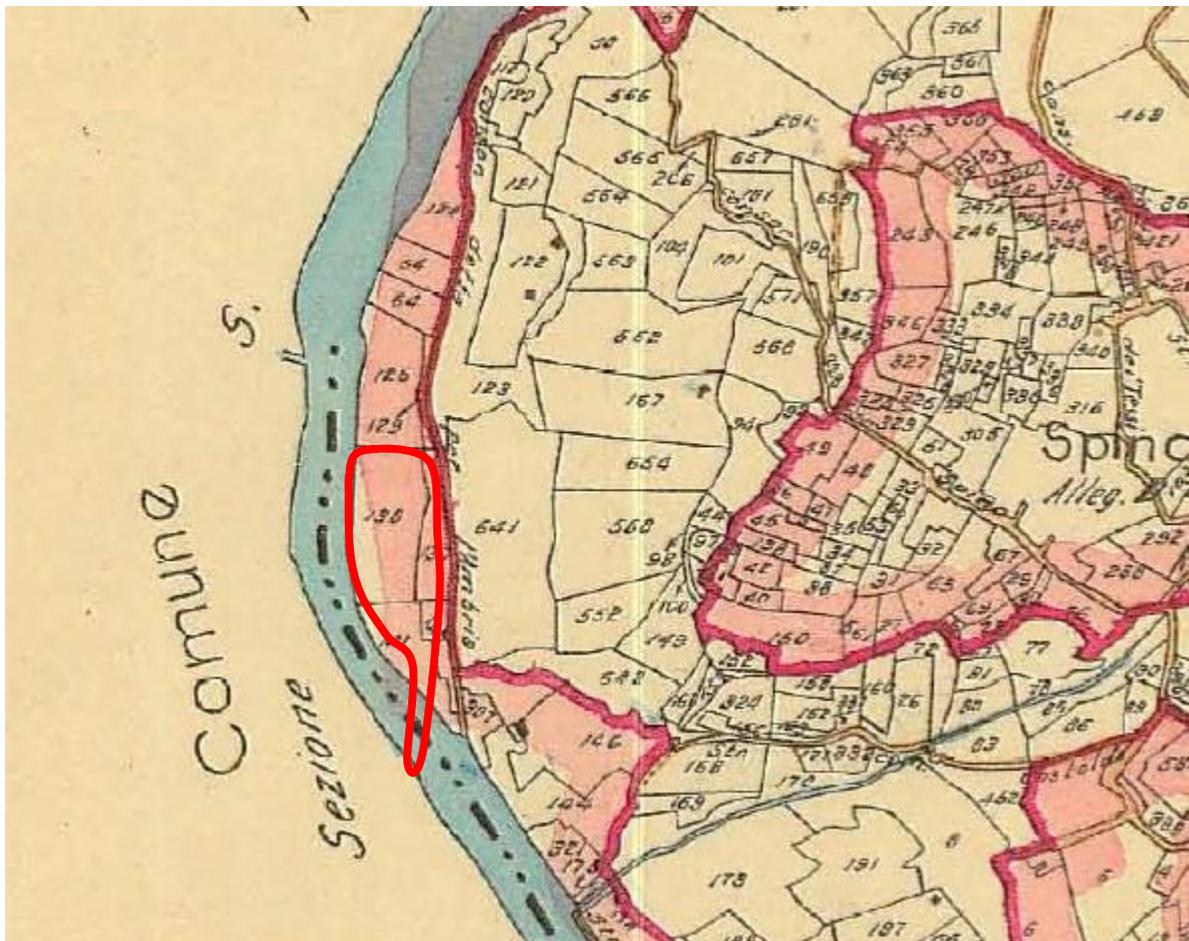
Si precisa però che il dato non coincide con le indicazioni fornite dal PGT del comune di Zogno, che riporta la cartografia di vincolo delle originarie mappe catastali del 1932, secondo le quali il confine si attesta sulla mulattiera comunale<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Strada consorziale per l'Ambria

## STUDIO DRYOS

Lavori di realizzazione di un'area di sosta multipiano con ponte di attraversamento del fiume Brembo e viabilità di accesso in località Alderò

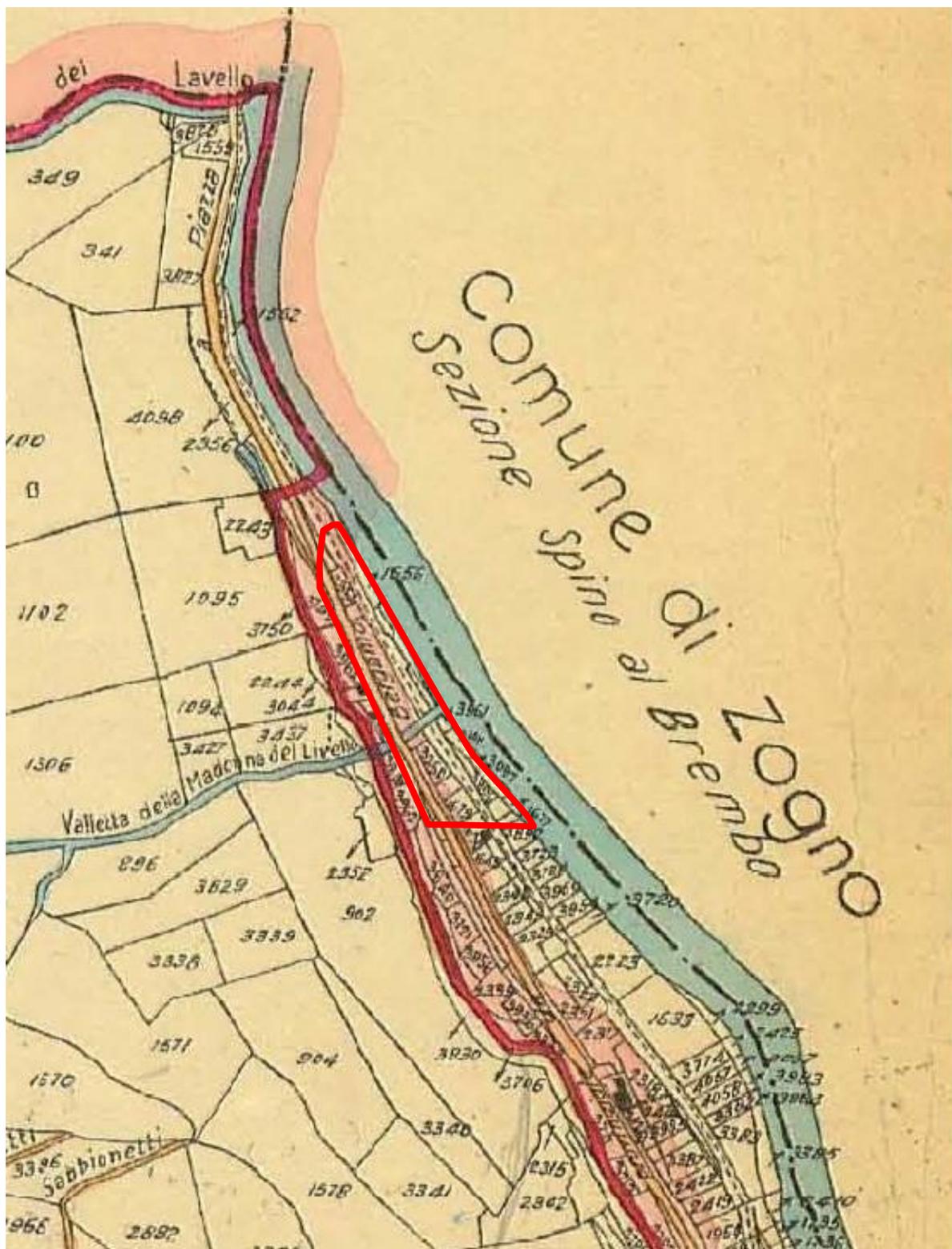
Relazione forestale ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43



## STUDIO DRYOS

Lavori di realizzazione di un'area di sosta multipiano con ponte di attraversamento del fiume Brembo e viabilità di accesso in località Alderò

Relazione forestale ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 art. 43



Vincolo idrogeologico ai sensi l'articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267. Estratti della mappa del 1932, con sovrapposizione dell'area di intervento

Sul comprensorio di indagine non vi è presenza di aree sottoposte a regime di tutela speciale (Parchi e ZPS), né di aree ad elevata naturalità ai sensi dell'art. 17 del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

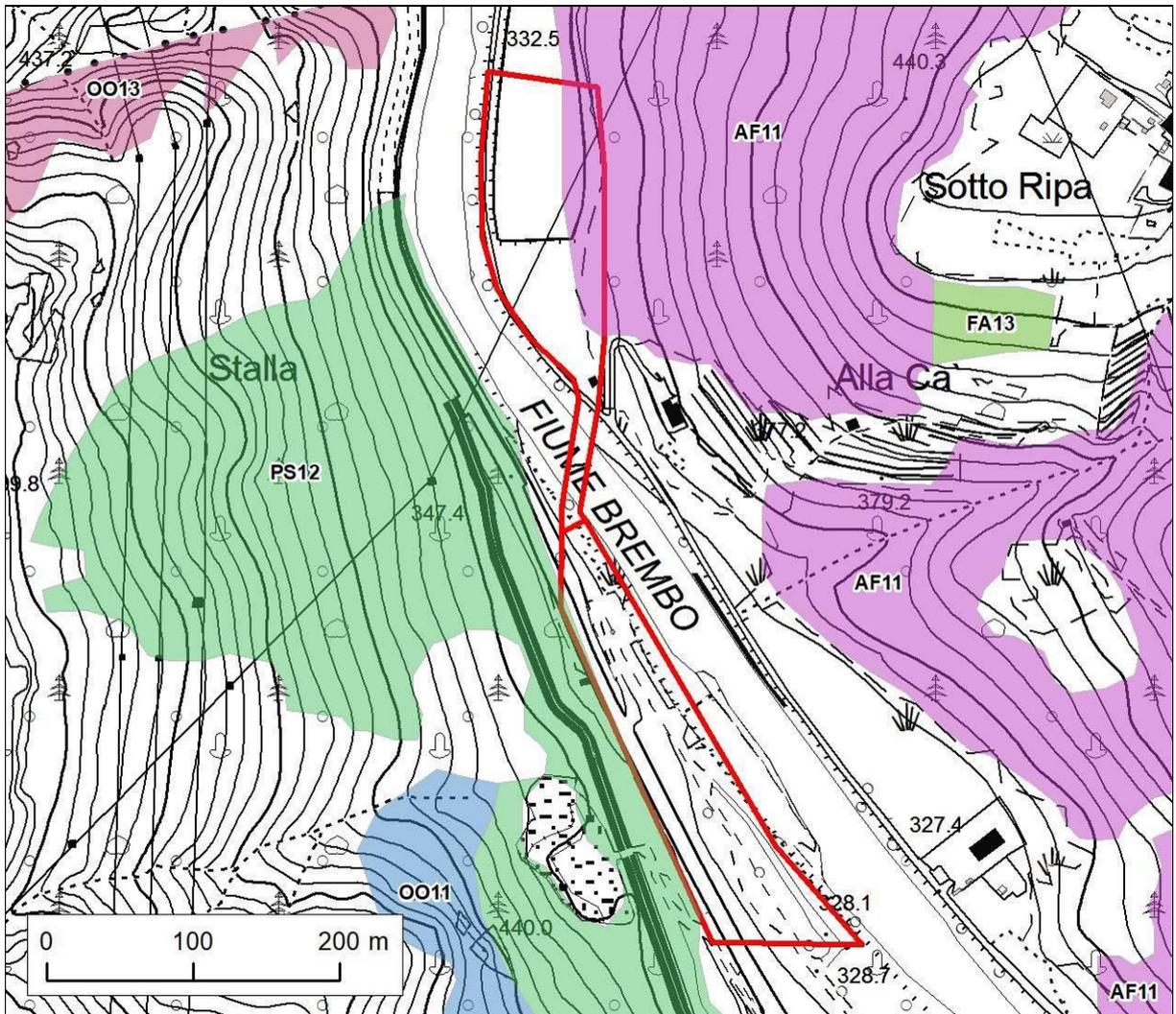
## **2.4 Le previsioni del Piano di Indirizzo Forestale**

Il Comune di Zogno ricade nell'area di applicazione del Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) della Valle Brembana, redatto dalla Comunità Montana Valle Brembana e approvato definitivamente con Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 358 del 04.12.2015.

Secondo il P.I.F. l'area in esame ricade parzialmente all'interno delle formazioni forestali a dominanza di Acero-Frassineto. Si tratta di una categoria estremamente estesa sul territorio della media e bassa valle (2.425 ettari pari al 26% dei boschi del PIF) e in grande espansione. Gli *aceri-frassineti* occupano infatti i prati-pascoli non più utilizzati, gli ex castagneti e i piccoli coltivi abbandonati dall'agricoltura, formando consorzi forestali giovani e molto vigorosi in termini di incremento.

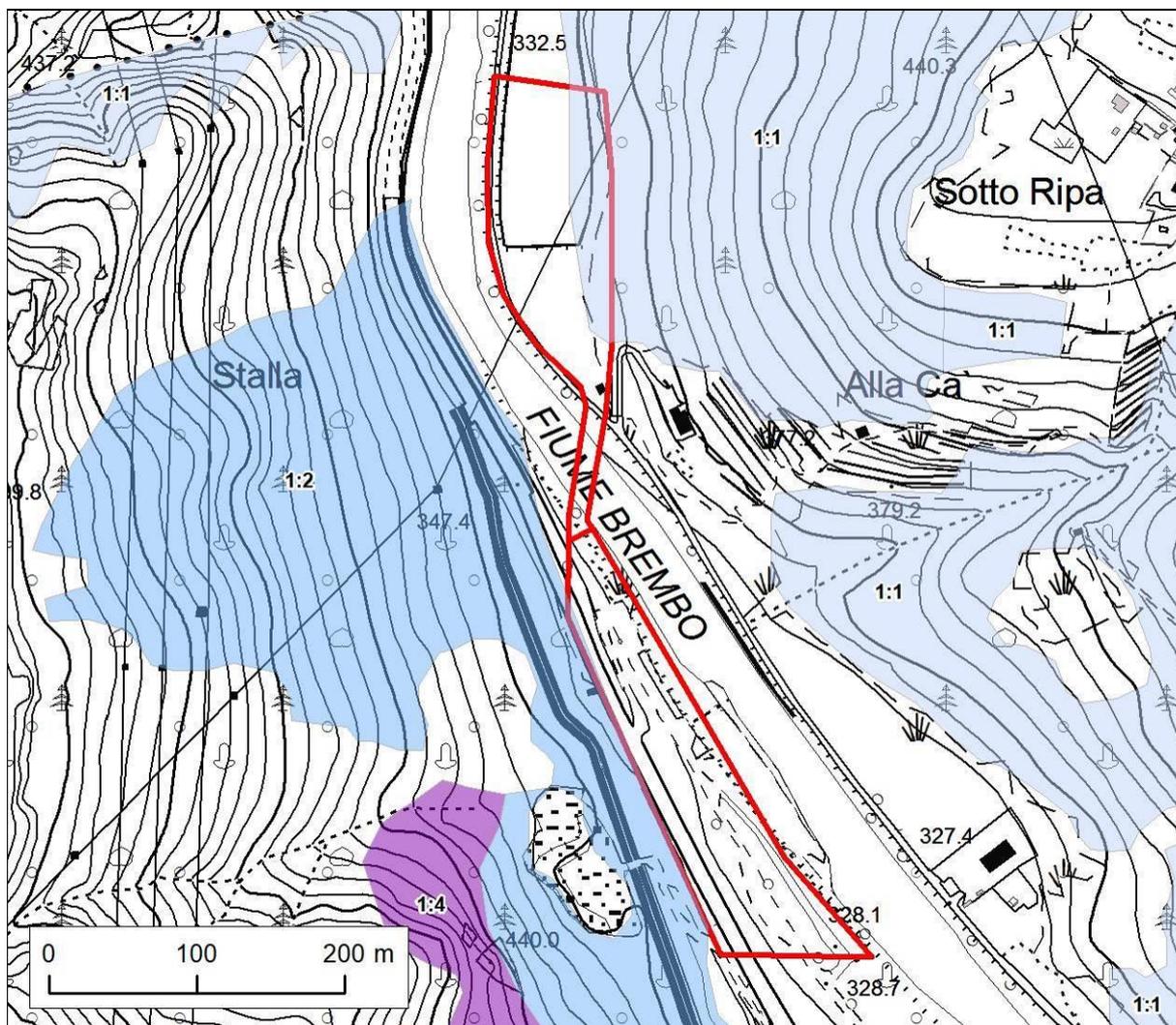
Si evidenzia, che ai fini della presente relazione e, specificatamente, della determinazione delle eventuali aree boscate in trasformazione temporanea o permanente, l'area è stata perimetrata aggiungendo un ulteriore margine di dieci metri rispetto alle indicazioni di progetto. Stante la particolarità e la dimensione dell'opera e ferme restando le previsioni prettamente urbanistiche, questo margine infatti si ritiene ragionevolmente necessario per valutare le trasformazioni che saranno necessarie per la logistica e la gestione della fase di cantierizzazione dei lavori.

Per quanto riguarda la porzione di intervento in destra idrografica, secondo il P.I.F. l'area in esame non comprende formazioni forestali che rientrano nella classificazione di bosco ai sensi della normativa vigente. L'intervento si trova infatti all'esterno delle formazioni forestali presenti sul versante a monte della ex S.S. 470.



**PIF Valle Brembana. Estratto dalla Tavola 3C Carta dei Tipi forestali, con sovrapposizione dell'area di intervento comprensiva di cantieristica**

Per quanto concerne gli indici di compensazioni da applicare a seguito di interventi di trasformazione d'uso, il P.I.F. assegna al bosco interessato il rapporto di 1:1.



PIF Valle Brembana. Estratto dalla Tavola S8 Carta dei Rapporti di compensazione, con sovrapposizione dell'area di intervento comprensiva di cantieristica

### 3. SITUAZIONE RILEVATA

#### 3.1 Lo stato di fatto

La zona in esame in sinistra idrografica è accessibile da Est percorrendo la mulattiera pedonale denominata "strada consorziale per Ambria" e da Ovest dal percorso ciclopedonale che costeggia il Fiume Brembo.

A seguito del rilievo aerofotogrammetrico in data 10.04.2017<sup>4</sup> e del sopralluogo effettuato il giorno 17.07.2017 si è verificato che l'area di sviluppo dell'ambito previsto dal PGT e di progetto proposta con la variante, si estende quasi totalmente su terreni già trasformati e privi di vegetazione, con l'eccezione della fascia orientale, posta più a ridosso della pendice boscata. In questa zona è presente una porzione di bosco a prevalenza di frassino maggiore e carpino bianco coniferato con abete rosso e rado pino silvestre. Va detto che quest'area è già stata modificata con l'ultimo intervento di realizzazione dell'attuale parcheggio dello stabilimento di Sanpellegrino S.p.A. e che, sulla fascia immediatamente esterna al muro di cinta del piazzale, è presente una vegetazione forestale di origine artificiale impiantata a seguito delle modifiche effettuate per la costruzione del piazzale.

Per quanto concerne la parte Sud dell'ambito, dove il progetto prevede la realizzazione del nuovo ponte di accesso sul Fiume Brembo, si evidenzia la presenza di alberature a prevalenza di frassino maggiore, in corrispondenza della sponda sinistra idrografica del Fiume Brembo, nella striscia compresa tra l'alveo e la pista ciclopedonale. Queste costituiscono un sistema lineare continuo che, per caratteristiche e dimensioni non è stato riconosciuto come copertura boscata dal P.I.F.

L'area di sviluppo delle opere viarie di progetto in destra idrografica, si colloca interamente su terreni già parzialmente trasformati e con presenza di alberature in forma di siepi e filari che, per caratteristiche ed estensione, non hanno i requisiti di bosco secondo la normativa vigente. Si tratta di formazioni discontinue e disetanee, a prevalenza di frassino maggiore,

---

<sup>4</sup> Rilievo aerofotogrammetrico effettuato mediante SAPR con GSD di 3 cm/pixel. Studio DRYOS©

salice bianco, robinia, tiglio, pioppo nero, olmo, salicone, sambuco, buddleja sp., nocciolo, viburno lantana, pallon di maggio e biancospino.

La documentazione fotografica riportata in calce alla relazione attesta lo stato dei luoghi alla data del 17.07.2017.

### **3.2 Superficie e copertura forestale coinvolta nella trasformazione d'uso del suolo**

Stante quanto rilevato sul posto, si è accertato che il progetto in esame interessa marginalmente la copertura forestale posta al piede del versante, immediatamente all'esterno della recinzione Est dello stabilimento esistente, nella fascia compresa tra l'esistente muro di cinta e la mulattiera pedonale. In quest'area sono presenti esemplari di carpino bianco, frassino maggiore e acero di monte (questo ultimo da impianto).

Come precedentemente indicato si precisa che tale margine risulta coinvolto considerando una fascia di rispetto esterna al perimetro vero e proprio dell'opera, come definito dal progetto preliminare depositato. Tale fascia viene comunque considerata nella presente relazione in considerazione del fatto che, stante le caratteristiche dell'opera, la dimensione del cantiere potrà interessare anche la porzione esterna al confine del costruito.

### **3.3 Conservazione della biodiversità e integrità idrogeologica**

Le superfici interessate non presentano particolari caratteri di rilevanza ecologica o forestale. Le specie interessate e le aree boscate limitrofe hanno caratteristiche di composizione specifica e struttura molto comuni su tutto il territorio della Valle Brembana e la costruzione dell'opera non altera in nessun modo la biodiversità. Il margine del popolamento forestale non ha interessi in termini di ecotone in quanto si sviluppa a ridosso dello stabilimento e in una zona con significative trasformazioni urbane.

Dal punto di vista idrogeologico sull'area non vi sono dissesti in atto né elementi di criticità noti.

## 4. LA COMPENSAZIONE FORESTALE

### 4.1 Entità della trasformazione

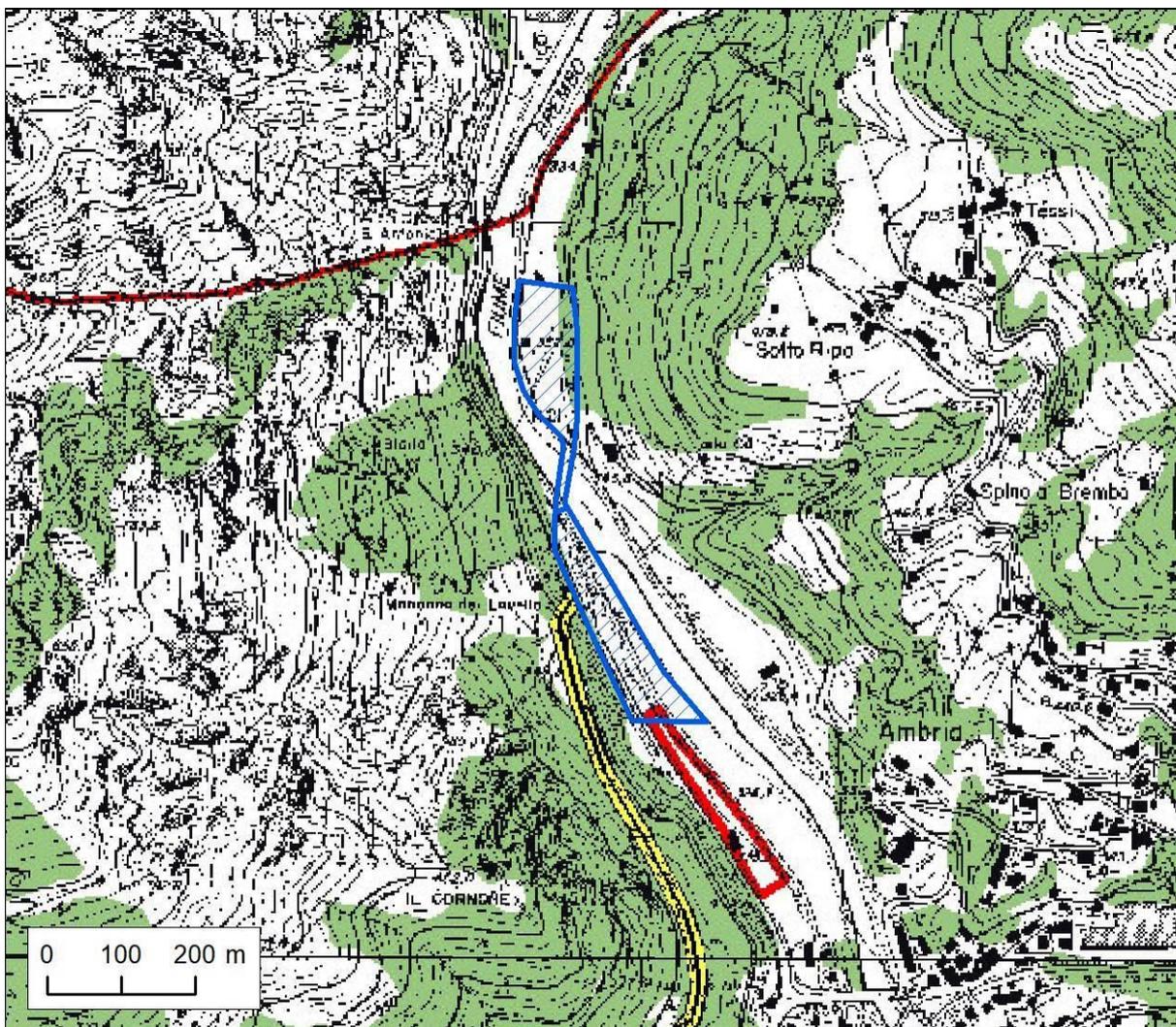
Richiamando le caratteristiche dell'area come rilevata allo stato di fatto e sulla scorta degli elaborati di progetto preliminare, si è accertato che la realizzazione dell'opera comporterà una trasformazione temporanea e/o permanente di superficie forestale pari a circa 1.500 mq. di bosco ceduo a prevalenza di carpino bianco e frassino maggiore.

### 4.2 Normativa di settore per l'ammissibilità alla trasformazione

Secondo la normativa regionale in vigore<sup>5</sup> la trasformazione in esame si configura come *Trasformazione ordinaria a delimitazione esatta* ossia trasformazione puntuale prevista da strumenti di pianificazione urbana. Poiché il PGT del Comune di Zogno è successivo alla stesura del PIF della Valle Brembana, quest'ultimo non riporta la delimitazione esatta della trasformazione in oggetto. Di fatto quindi la tavola S2 *Carta delle trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta* del PIF non indica alcuna area di trasformazione ordinaria che contempli le opere in oggetto.

---

<sup>5</sup> Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43. Testo coordinato della d.g.r. 8/675/2005 dopo le modifiche e integrazioni apportate con d.g.r. 9/2848/2011 e s.m.i.



**PIF Valle Brembana. Estratto dalla Tavola S2 Carta delle trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta, con sovrapposizione dell'area di intervento comprensiva di cantieristica (indicata con linea blu)**

Richiamando testualmente quanto previsto dall'articolo 19 delle norme del PIF, le modifiche alle trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta sono comunque possibili e "...possono essere eseguite in base al paragrafo «4.7.2) Modifica alle aree forestali suscettibili di trasformazione ordinaria a delimitazione esatta» della d.g.r. 8/7728/2005». In aree aderenti al tessuto urbano consolidato è facoltà dei Comuni, attraverso l'aggiornamento degli strumenti comunali di pianificazione, ampliare fino ad un massimo del 2%, le aree per la trasformazione ordinaria a delimitazione esatta, interessanti aree boscate. Tali aree non devono interessare i boschi di maggior pregio così come indicati nel paragrafo 2.1 della dgr 8/675/2005 e s.m.i. e puntualmente individuati nelle cartografie di

*piano. Su base comunale le trasformazioni ordinarie a delimitazione esatta, non possono superare nel periodo di validità del PIF, lo 0,5% della superficie classificata a bosco.”*

L'intervento in esame comporta una trasformazione massima calcolata in 1.500 mq di entità molto limitata e ampiamente inferiore al 2% delle aree individuate per la trasformazione ordinaria a delimitazione esatta (3.800.000 mq) e allo 0,5% della superficie di bosco presente sul territorio comunale (22.720.000 mq).

### **4.3 Calcolo degli oneri di compensazione**

Richiamando la normativa prevista per le trasformazioni del bosco ai sensi dell'art. 43 della L.R. 31/2008 (d.g.r. n. 675/2005 e successive modifiche e integrazioni), l'opera in esame determina l'obbligo di compensazione forestale in quanto la superficie forestale coinvolta dalla trasformazione è uguale/superiore alla soglia minima di 100 mq.

Il calcolo degli oneri di compensazione viene così determinato:

**Costo del suolo:** Provincia di Bergamo VAM 2017

Regione agraria 1, bosco di ceduo: **1,65 €/mq**

**Costo del soprassuolo:** Regione Lombardia decreto 11846 del 18.11.2016, valido per il triennio 2017-2019: **2,5867 €/mq**

**Costo Unitario:** **0,165 + 2,5867 = 4,2367 €/mq**

**Costo compensazione:** **4,2367 €/mq \* 1.500 mq = 6.355,05 €**

Al costo così calcolato sono da aggiungere gli eventuali oneri, nella misura massima del 20%, previsti in caso di monetizzazione della compensazione.

## **5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Nelle pagine che seguono si riporta una esaustiva documentazione fotografica dei luoghi interessati dalle opere.

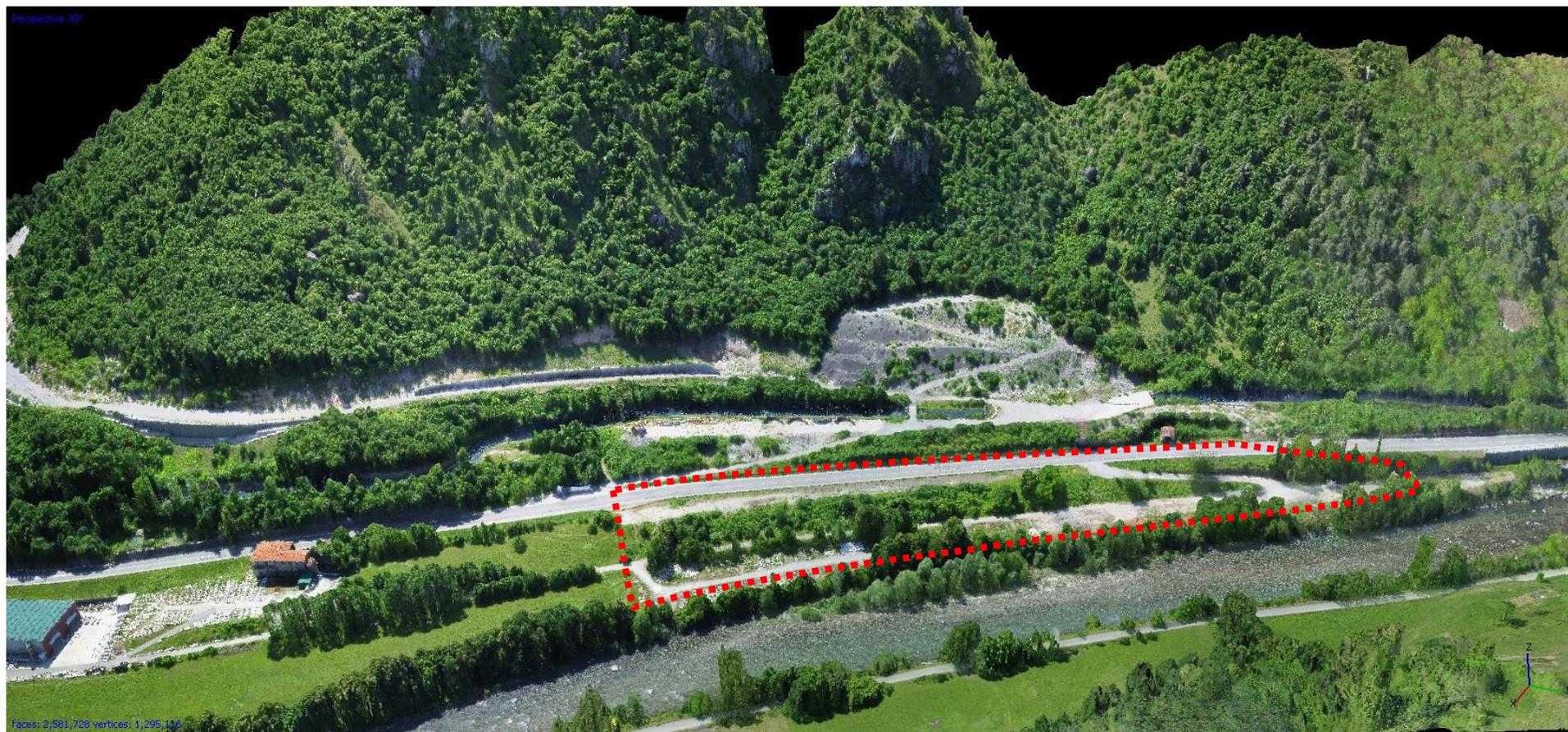
Vengono prodotte sia viste tridimensionali ottenute da elaborazioni di immagini aerofotogrammetriche, sia tradizionali fotografie a terra. Le riprese aerofotogrammetriche sono state effettuate il 10 aprile 2017, gli scatti a terra il 17 Luglio 2017.



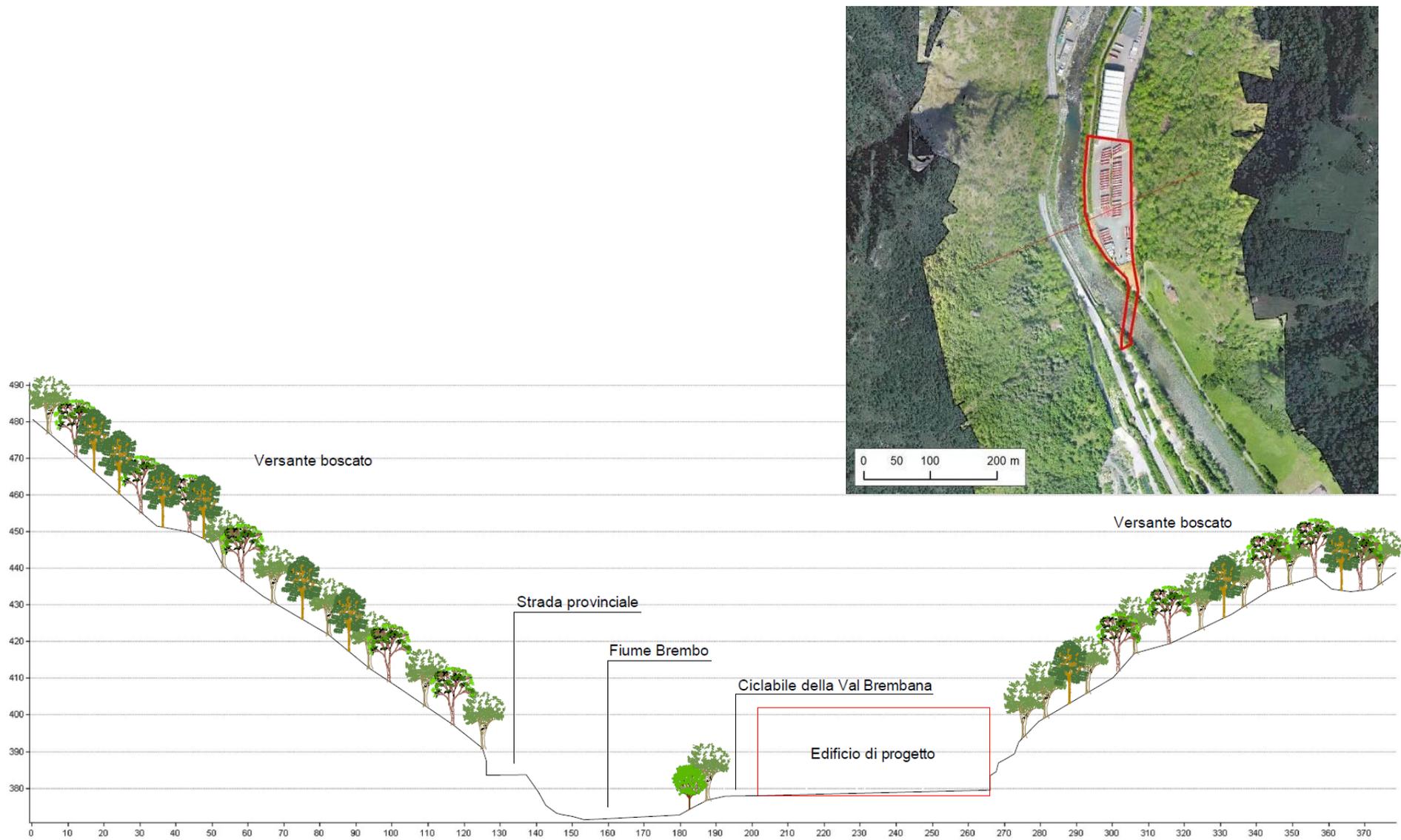
**1. Vista da Sud dello stabilimento esistente. Elaborazione 3D da nuvola di punti**



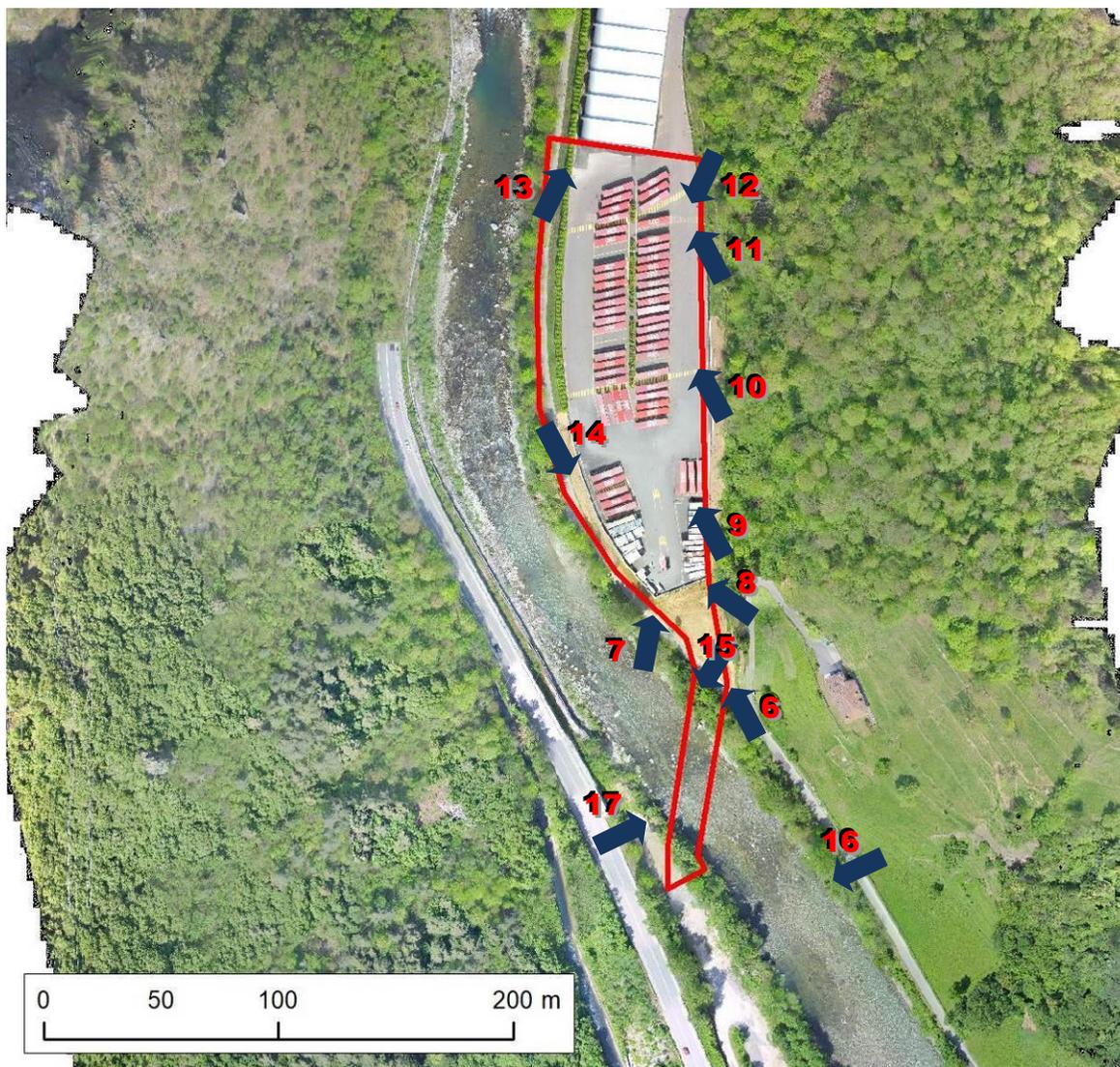
**2. Vista da Nord dello stabilimento esistente. Elaborazione 3D da nuvola di punti**



### 3. Vista da Est. Elaborazione 3D da nuvola di punti



#### 4. Sezione ambientale schematica in corrispondenza dell'area di sosta multipiano di progetto



5. Planimetria dei punti di ripresa della parte in sinistra idrografica



**6. La porzione Sud dell'area di ampliamento per la costruzione dell'area di sosta multipiano. A sinistra il tracciato della pista ciclopedonale. A destra la traccia della mulattiera riportata sulla mappa catastale**



**7. La porzione Sud dell'area di ampliamento per la costruzione dell'area di sosta multipiano. A sinistra il nuovo muro realizzato con l'ultimo ampliamento autorizzato mediante SUAP in variante al PGT**



**8. Vegetazione forestale di origine artificiale messa a dimora a ridosso del confine Sud. Queste aree saranno interessate dalle opere in esame**



**9. Vegetazione forestale di origine artificiale messa a dimora tra la mulattiera (tracciato visibile a destra) e il muro che delimita il piazzale esistente. Questa fascia viene considerata in trasformazione per le esigenze connesse con la cantieristica dell'opera**



**10. Vegetazione forestale di origine artificiale messa a dimora tra la mulattiera (tracciato visibile a destra) e il muro che delimita il piazzale esistente. Questa fascia viene considerata in trasformazione per le esigenze connesse con la cantieristica dell'opera**



**11. Vegetazione forestale di origine artificiale messa a dimora tra la mulattiera (tracciato visibile a destra) e il muro che delimita il piazzale esistente. Questa fascia viene considerata in trasformazione per le esigenze connesse con la cantieristica dell'opera**



**12. Vegetazione forestale di origine artificiale messa a dimora tra la mulattiera (tracciato visibile a sinistra) e il muro che delimita il piazzale esistente. Questa fascia viene considerata in trasformazione per le esigenze connesse con la cantieristica dell'opera**



**13. La sistemazione a verde sul lato Ovest del piazzale esistente, lungo la pista ciclopedonale. Queste alberature per dimensioni e caratteristiche non sono considerate bosco dal P.I.F. e comunque al momento non vengono coinvolte nei lavori in esame**



**14. Il muro sul lato Ovest, realizzato con il recente intervento di ampliamento, autorizzato mediante SUAP in variante al PGT**



**15. L'area di realizzazione del ponte sulla sponda sinistra del Fiume Brembo, in corrispondenza del nuovo accesso sul lato Sud del deposito di progetto. La formazione arborea interessata, per dimensioni e caratteristiche non è considerata bosco dal P.I.F.**



**16. La sponda destra del Fiume Brembo nel punto dove è prevista la realizzazione del nuovo ponte (tratteggio rosso). La formazione arborea interessata, per dimensioni e caratteristiche non è considerata bosco dal P.I.F.**



**17. La sponda destra del Fiume Brembo nel punto dove è prevista la realizzazione del nuovo ponte (tratteggio rosso). La formazione arborea interessata, per dimensioni e caratteristiche, non è considerata bosco dal P.I.F.**



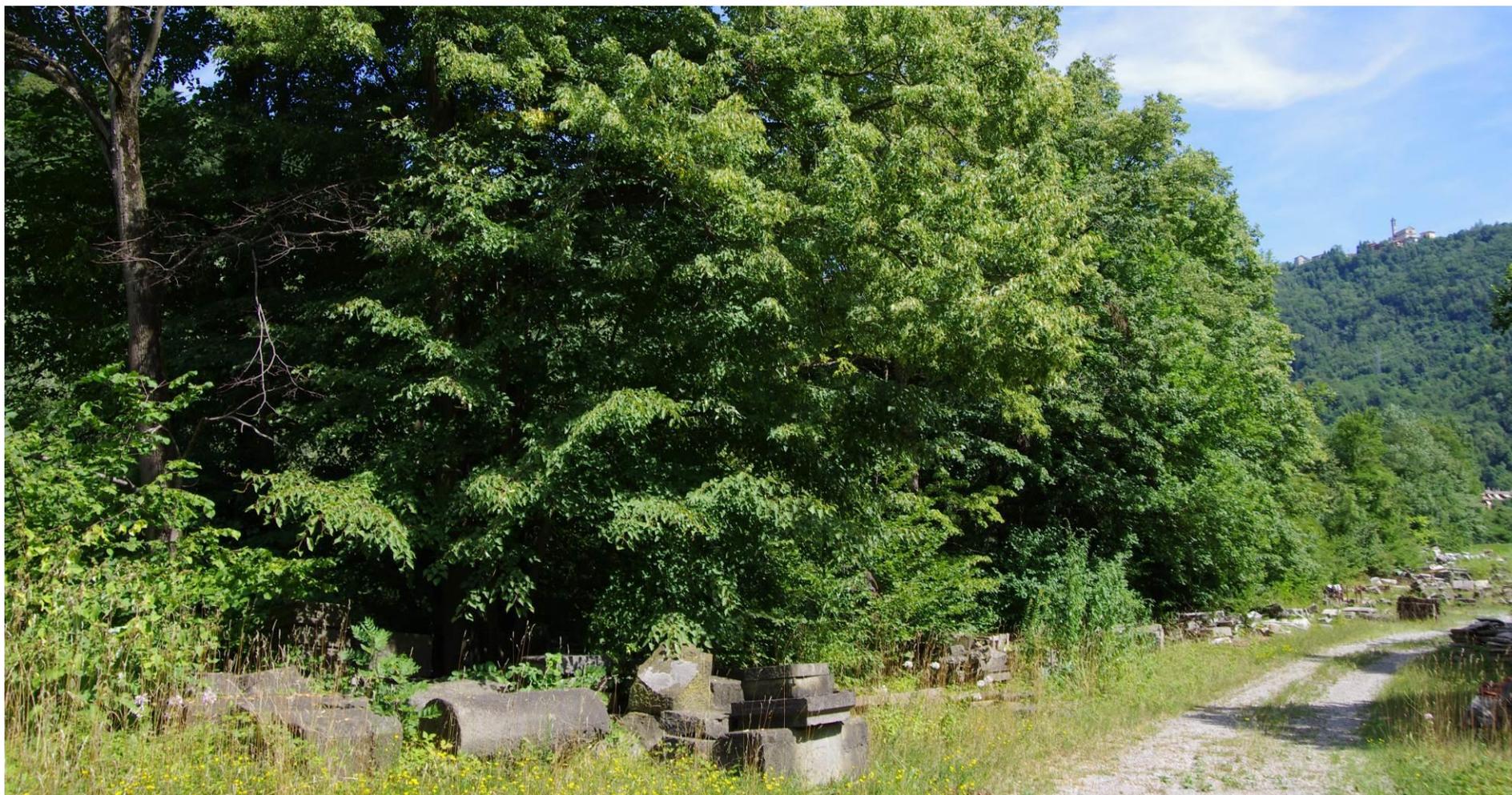
**18. Area prevista per la realizzazione della strada che immette sul nuovo ponte**



**19. Sponda destra del Fiume Brembo nel punto di ingresso sul nuovo ponte (tratteggio rosso)**



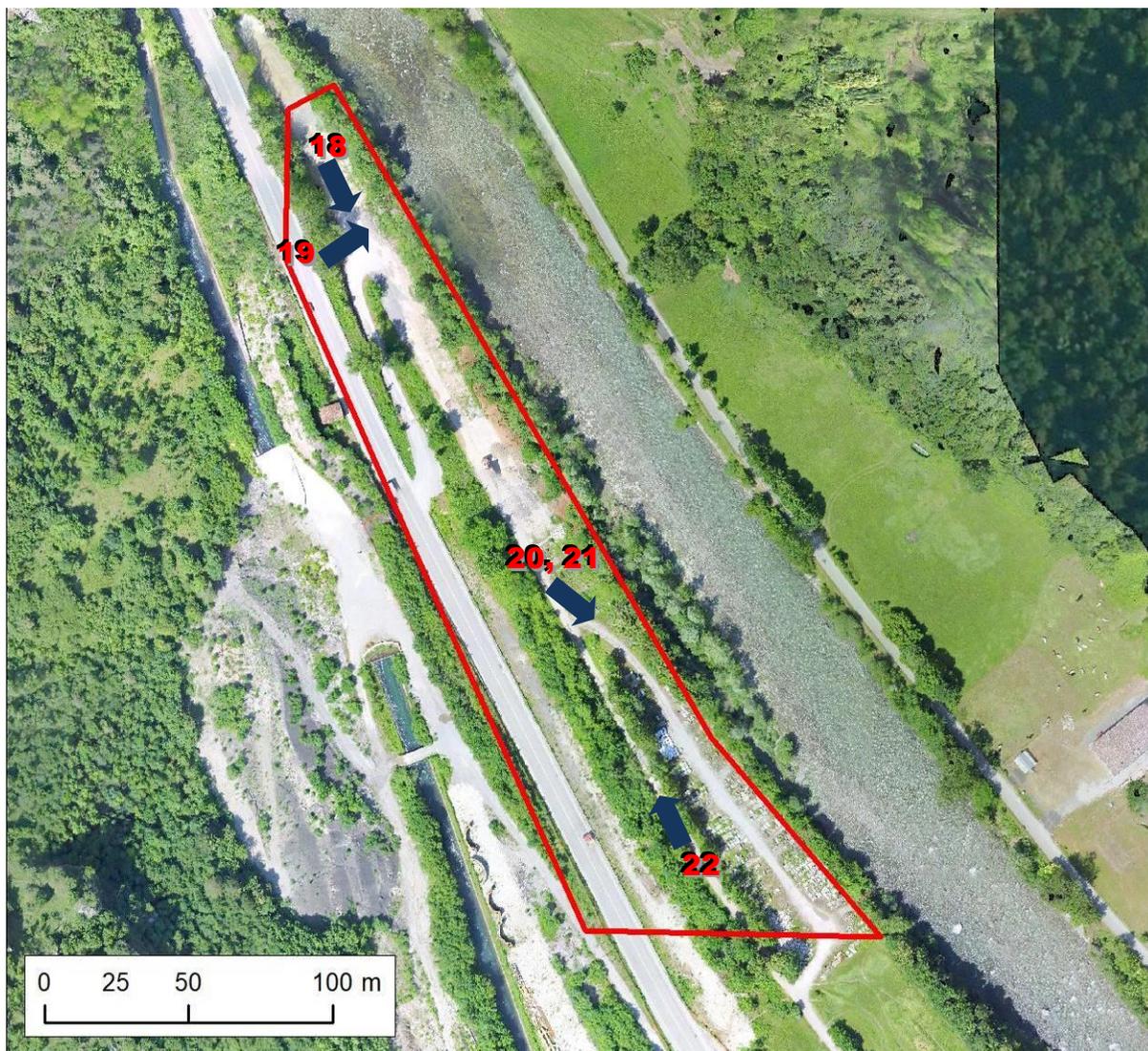
**20. Attuale destinazione d'uso dell'area individuata per la realizzazione della strada privata di accesso e della rotonda**



**21. Attuale destinazione d'uso dell'area individuata per la realizzazione della strada privata di accesso e della rotonda. La sponda alberata viene toccata marginalmente**



**22. Attuale destinazione d'uso dell'area individuata per la realizzazione della strada privata di accesso e della rotonda**



**23. Planimetria dei punti di ripresa**

